ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2756 del 31/05/2021
Oggetto	AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 ĩ DITTA: GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA. ATTIVITA': ALLEVAMENTO BOVINE DA LATTE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2849 del 31/05/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ADALGISA TORSELLI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ADALGISA TORSELLI, determina quanto segue.

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE EX ART.3 DPR 59/2013 – DITTA: GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA.

ATTIVITA': ALLEVAMENTO BOVINE DA LATTE SVOLTA NELLO STABILIMENTO SITO IN COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti:

il D.P.R. n. 59 del 13 marzo 2013 "*Regolamento recante La disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35*" che ha individuato la Provincia quale Autorità Competente ai fini del rilascio/rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013 che individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.);

la legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015, "*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni*", con la quale la Regione Emilia Romagna ha riformato il sistema di governo territoriale (e le relative competenze) in coerenza con la Legge n. 56 del 7 aprile 2014, attribuendo le funzioni relative al rilascio delle autorizzazioni ambientali in capo alla Struttura Autorizzazione e Concessioni (S.A.C.) dell'Agenzia Regionale Prevenzioni, Ambiente ed Energia (ARPAE);

l'art. 4, comma 7, del DPR n. 59 del 13.03.2013 prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'autorizzazione unica ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2 del medesimo DPR, l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al S.U.A.P. per il rilascio del titolo;

la circolare prot.49801/GAB del 07/11/2013 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, recante chiarimenti interpretativi, relativi alla disciplina dell'autorizzazione unica ambientale, nella fase di prima applicazione del Decreto del Presidente della Repubblica 13 Marzo 2013, n. 59;

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 maggio 2015 di *adozione del modello semplificato e unificato per la richiesta di autorizzazione unica ambientale – AUA*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.149 del 30-6-2015 - Supplemento Ordinario n. 35;

La D.G.R. n. 2204 del 21/12/2015 della Regione Emilia, di *approvazione del modello per la richiesta di autorizzazione unica ambientale (AUA) per l'Emilia Romagna (DPR 59/2013 e DPCM 08/05/2015)*;

il Decreto del Ministro delle Attività Produttive 18 aprile 2005, recante adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese;

il Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, recante regolamento per la semplificazione e il riordino della disciplina dello sportello unico per le attività produttive;

Il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante "Norme in Materia Ambientale";

La legge 26 ottobre 1995, n.447, recante "Legge quadro sull'inquinamento acustico"

Delibera 15.10.2007 n. 77 con la quale il Consiglio Provinciale ha approvato il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Provincia di Piacenza (P.P.R.T.Q.A.);

Delibera della Giunta Regionale n. 2236/2009 e s.m.i.;

la Deliberazione della Giunta Regionale del 11.4.2017, n. 115 con la quale è stato approvato il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) di cui al D.Lgs. n. 155/2010;

la legge 7 agosto 1990, n.241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Premesso che:

- con nota dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 1775 del 08/02/2021, acquisita agli atti Arpae prot. n. 19965 del 08/02/2021 è stata indetta la Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona per "variante al permesso Permesso di costruire prot. n. 3038 rilasciato in data 27/02/2019", in fabbricato agricolo ubicato in Carpaneto Piacentino (PC), Loc. Poggio Gallini, Frazione Rezzano, presentata dalla Ditta GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA, comprendente il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 59/2013;

- a seguito di richiesta di perfezionamento dell'istanza da parte di Arpae, con nota dell'Unione Valnure e Valchero prot. n. 2729 del 27/002/2021, acquisita agli atti Arpae prot. n. 31585 del 01/03/2021 è stata trasmessa l'istanza "perfezionata" dalla Ditta GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA, relativa all'Autorizzazione Unica Ambientale, comprendente i seguenti titoli abilitativi:

1. autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche e di acque domestiche in acque superficiali, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
2. autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
3. comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
4. comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

Considerato che:

con nota prot. n. 38186 del 10/03/2021 questo SAC ha richiesto documentazione integrativa;

con nota prot. SUAP n. 3861 del 18/03/2021, prot. Arpae n. 43150 del 19/03/2021, è stata acquisita la documentazione integrativa prodotta dalla ditta;

con nota prot. n. 66345 del 28/04/2021 questa Agenzia ha richiesto le determinazioni degli altri Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi da acquisire preliminarmente all'adozione dell'AUA;

Rilevato che:

Dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice emissioni, risulta che:

- l'istanza è relativa all'autorizzazione, ai sensi dell'art.269 del Dlgs 152/06 parte V, ad effettuare emissioni in atmosfera derivanti dall'attività di allevamento di vacche da latte e dall'istanza si rileva che la potenzialità massima dell'allevamento consta di 550 bovine da latte e 100 vitelli;
- il sistema di pulizia dei ricoveri degli animali è effettuato con raschiatori meccanici;
- la stabulazione adottata nell'insediamento per le vacche da latte è del tipo libera con paglia, la rimozione delle deiezioni è garantita dal passaggio più volte al giorno delle ruspette;
- lo stoccaggio delle materie prime per l'alimentazione animale avviene in silos chiusi in vetroresina con sistemi di carico di tipo cocleare per evitare la formazione di emissioni diffuse;
- per lo spandimento dei liquami si prevede esclusivamente l'adozione della tecnica con interrimento al fine di ridurre le emissioni diffuse;
- per le vasche dei liquami a cielo aperto viene prevista una copertura flottante tipo "plastic Sheets";
- per quanto attiene l'impatto odorigeno, l'azienda ha prodotto ai sensi dell'art 272 bis del D.Lgs 152/06 una relazione di livello 1 dalla quale si evidenzia che l'allevamento è ubicato in un contesto agricolo, le aree residenziali più prossime risultano a circa 650 m di distanza;
- l'azienda ha adottato modalità tecniche che consentono la riduzione delle emissioni derivanti dalle attività di allevamento, stoccaggio e sistema di spandimento di reflui;

Dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice utilizzazione agronomica, risulta che:

- il progetto consiste nell'ampliamento della stalla delle bovine adulte, nella realizzazione di una trincea per gli insilati e un pozzettone per i liquami;

- la consistenza attuale dell'allevamento, dichiarata nella Comunicazione di utilizzo agronomico n. 22291 del 23/10/2018 prot. Arpae n. 16725, è pari a 495 capi così suddivisi: Bovine da latte: n. 355 Vitelli: n. 140
- la capacità massima dell'allevamento, definita sulla base del numero di cuccette e degli spazi disponibili nelle aree con la lettiera, sarà pari a 720 capi così suddivisi: Bovine da latte: 550 capi Vitelli: 100 capi
- tutti reflui prodotti dalle stalle, comprese le lettiere delle cuccette, vengono raccolti mediante le ruspette nei pozzetti dei liquami in testa alle stalle e poi, mediante tubazione o con carro botte, trasferiti nelle vasche di stoccaggio finali;
- le acque di lavaggio delle apparecchiature di mungitura non vengono deviate agli stoccaggi dei liquami ma vengono trattate e scaricate in corpo idrico superficiale;

Dall'istruttoria condotta da questo Servizio per la matrice scarichi idrici, risulta che:

- presso l'insediamento è presente uno scarico (S1) classificato di acque reflue industriali assimilate alle domestiche costituito dall'unione delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici a servizio dell'allevamento con le acque reflue industriali assimilate alle domestiche provenienti dal lavaggio delle attrezzature della sala latte. Tali reflui vengono trattati da un sistema di trattamento costituito da: una fossa Imhoff Marca ISEA Mod. Bio HT Plus 1500 AS (avente potenzialità pari a 10 A.E.), un degrassatore Marca ISEA Mod. Deg. Plus 800 (avente potenzialità pari a 10 A.E.) ed un filtro percolatore anaerobico Marca ISEA Mod. Anapackage Plus 9000 (avente potenzialità pari a 11 A.E.);
- il pozzetto di prelievo fiscale, individuato con la sigla PC nella "Planimetria generale con schema fognario" allegata all'istanza di AUA, è posto immediatamente a valle del suddetto sistema di trattamento;
- lo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in uscita dal sistema di trattamento di cui sopra recapita nel corpo idrico superficiale "canale di scolo interpodereale posto ad ovest della stalla" che a sua volta recapita, dopo un percorso di circa m. 4000, nel Torrente Vezeno;
- le acque meteoriche di copertura (pluviali) e quelle di dilavamento delle aree pavimentate pulite dell'insediamento non sono soggette ad autorizzazione e recapitano nel corpo idrico superficiale "canale di scolo interpodereale posto ad est della stalla";

in riferimento alla matrice rumore si prende atto della Dichiarazione Sostitutiva di Atto di Notorietà, sottoscritta dal titolare dell'attività, trasmessa in data 08/05/2021 con nota prot. n. 6563 dal SUAP dell'Unione Valnure e Valchero;

Atteso che:

nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta dal SUAP le amministrazioni intervenute hanno rilasciato i seguenti pareri utili ai fini dell'adozione del provvedimento di AUA e di seguito elencati:

- nota prot. n. 75480 del 13/05/2021 - Servizio Territoriale di ARPAE sede di Piacenza: parere favorevole con prescrizioni;
- nota prot. n. 75908 del 13/05/2021 – Comune di Carpaneto Piacentino: parere favorevole in ordine alle matrici ambientali *emissioni in atmosfera* e *scarichi idrici*, presa d'atto della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal titolare dell'attività in ordine alla matrice *rumore*;

Ritenuto, in relazione all'istruttoria che sussistano i presupposti di fatto e giuridici per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla Ditta in oggetto;

Richiamati gli atti di indirizzo e regolamentari emanati dalla Regione Emilia Romagna nelle materie relative alle autorizzazioni/comunicazioni comprese in A.U.A.;

Dato atto che, sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 90/2018 e 106/2018 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DICHIARATO che non sussistono situazioni di conflitto d'interessi relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, ai sensi di quanto previsto dall'art.6-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

DISPONE

1. di adottare - ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 59/2013 - l'Autorizzazione Unica Ambientale richiesta dalla ditta "GALLINI CAMILLO, CLETO E SEVERINO SOCIETA' AGRICOLA" (C.FISC. 00991310335), per l'attività da svolgersi nel fabbricato agricolo ubicato in Carpaneto Piacentino (PC), Loc. Poggio Gallini, Frazione Rezzano. Tale autorizzazione comprende i seguenti titoli abilitativi in materia ambientale:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali assimilate alle domestiche in acque superficiali, ex art. 124 del D.Lgs. 152/2006;
- autorizzazione ad effettuare le emissioni in atmosfera ex art. 269 del D.Lgs. 152/2006;
- comunicazione preventiva di cui all'art. 112 del D.Lgs. 152/2006 per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento;
- comunicazione o nulla osta relativi all'impatto acustico di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

2. di stabilire che la presente Autorizzazione Unica Ambientale è concessa nel rispetto delle prescrizioni disposte dal Comune di Carpaneto Piacentino con nota prot. n. 1463 del 13/05/2021, acquisita agli atti con prot. n. 75908 del 13/05/2021, allegato quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);

3. di impartire, altresì, le seguenti prescrizioni/condizioni, così come proposte dal Servizio Territoriale di Arpae con parere prot. n. 75480 del 13/05/2021 (riprese nel sopracitato atto del Comune di Carpaneto Piacentino prot. n. 75908 del 13/05/2021):

Matrice scarichi:

- al fine di ottenere una buona efficienza del degrassatore e della fossa Imhoff, si dovrà provvedere periodicamente alla rimozione del materiale galleggiante e di quello depositato sul fondo del degrassatore, così come si dovrà provvedere all'espurgo dei fanghi nella fossa Imhoff;
- dovranno essere eseguite operazioni periodiche di svuotamento e controlavaggio del filtro percolatore aerobico;
- il pozzetto di controllo posto prima della immissione dei reflui nel corpo idrico recettore dovrà risultare sempre accessibile e consentire un agevole controllo dei reflui;
- l'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare nel medesimo condizioni di ristagno per difficoltà di deflusso;
- lo smaltimento dei fanghi e delle schiume provenienti dalla fossa Imhoff, dal degrassatore e dal controlavaggio del filtro dovrà avvenire nel rispetto della normativa vigente e senza provocare danni ambientali;
- la documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria di cui ai punti precedenti, dovrà essere disponibile per i controlli da parte delle autorità competenti.

Matrice emissioni in atmosfera:

- dovranno essere costantemente attuate le modalità tecniche e gestionali descritte nell'istanza tali da limitare la formazione di emissioni diffuse, in particolare quelle di tipo odorigeno;

4. di impartire per l'utilizzazione agronomica del digestato agrozootecnico, ai sensi dell'art. 112 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le seguenti prescrizioni:

- a) al momento del completamento delle opere in progetto, dovrà essere aggiornata la Comunicazione di utilizzo agronomico del digestato, utilizzando le modalità informatiche del portale "Gestione Effluenti". Detta Comunicazione dovrà individuare dei terreni disponibili per lo spandimento del digestato proveniente dallo stabilimento in oggetto e dovrà essere corredata dalla copia degli eventuali nuovi titoli di disponibilità aggiornati per l'uso dei terreni;
- b) l'utilizzo agronomico del digestato deve essere effettuato nel rispetto delle disposizioni del Regolamento Reg.le n. 3/17 e delle sue eventuali successive modifiche e aggiornamenti. Le operazioni di trasporto e di utilizzazione agronomica del digestato dovranno avvenire con modalità tali da limitare la diffusione di sostanze odorigene nonché nel rispetto delle regole di

buona pratica agricola;

c) i contenitori per lo stoccaggio dei reflui zootecnici dovranno essere sottoposti alla verifica periodica decennale che ne attesti la perfetta tenuta, in conformità ai requisiti tecnici e di salvaguardia ambientale prescritti Regolamento Regionale n. 3/17;

d) la Comunicazione di utilizzo agronomico deve essere comunque tenuta aggiornata ogni 5 anni dalla sua ultima variazione, con valenza di autocontrollo, come disposto all'art. 23 del Reg.to Reg.le n. 3/2017.

5. di revocare la determina n. 2672 del 26/05/2021 che, mero errore materiale, contiene solamente l'oggetto dell'Autorizzazione di cui trattasi;

6. di dare atto che:

il presente provvedimento viene redatto in originale "formato elettronico", sottoscritto con firma digitale secondo quanto previsto dal D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.;

il presente atto verrà trasmesso in modalità telematica all'Unione Valnure e Valchero, in relazione al procedimento oggetto della Conferenza di Servizi di che trattasi;

sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative il cui rilascio compete ad altri Enti ed Organismi, nonché le disposizioni e le direttive vigenti per quanto non previsto dal presente atto, con particolare riguardo agli aspetti di carattere igienico - sanitario, di prevenzione e di sicurezza e tutela dei lavoratori nell'ambito dei luoghi di lavoro;

sono fatti salvi eventuali specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli articoli 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934 n. 1265;

resta fermo quanto disposto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e qui non espressamente richiamato; l'autorità competente può imporre il rinnovo dell'autorizzazione, o la revisione delle prescrizioni contenute nella stessa, anche prima della scadenza, nei casi previsti dall'art. 5, comma 5 del D.P.R.59/2013;

l'inosservanza delle prescrizioni autorizzative comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla specifica norma di settore per la quale viene rilasciato l'atto.

7. di rendere noto che:

la responsabile del procedimento è la sottoscritta dott.ssa Adalgisa Torselli dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE sede di Piacenza;

il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;

ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae;

il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 di Arpae.

AVVERSO al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni, dalla data di notifica.

La Dirigente

Dott.a Adalgisa Torselli

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. n. 82/2005 s.m.i.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.